

REGIONE PIEMONTE BU14S1 06/04/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza
**Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn 54,55,56,57,58,59,60,61 e 62 assunte nella seduta
dell'Ufficio di Presidenza del 7 marzo 2023**

Allegato

Delibera n. 54/2023 - Cl. 2.6

Oggetto: MODIFICHE DI COORDINAMENTO ALLA DELIBERAZIONE LEGISLATIVA APPROVATA IN DATA 28 FEBBRAIO 2023 (LEGGE ANNUALE DI RIORDINO DELL'ORDINAMENTO REGIONALE. ANNO 2022). (FP)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

MODIFICHE DI COORDINAMENTO ALLA DELIBERAZIONE LEGISLATIVA APPROVATA IN DATA 28 FEBBRAIO 2023 (LEGGE ANNUALE DI RIORDINO DELL'ORDINAMENTO REGIONALE. ANNO 2022). (FP)

premessò che in data 28 febbraio 2023, il Consiglio regionale ha approvato la deliberazione legislativa recante ad oggetto "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022";

premessò, altresì, che sono stati approvati l'emendamento n. 701, presentato dal consigliere Rossi, e l'emendamento n. 1004, presentato dal consigliere Bongioanni, con i quali sono stati introdotti nel testo della deliberazione legislativa, rispettivamente, l'articolo 89 quinquies decies e l'articolo 89 quadragies quater, come riportati nell'**allegato A** alla presente deliberazione;

considerato che, l'emendamento n. 701 prevede la sostituzione integrale dell'articolo 3 della legge regionale 2/2018 e che l'emendamento n. 1004 prevede la sostituzione del comma 1 e l'aggiunta dei commi 1 ter e 1 quater nell'articolo 3 della legge regionale 50/1992;

valutato che l'emendamento n. 701, nel sostituire l'articolo 3 della legge regionale 2/2018, di fatto modifica il comma 1 e introduce il comma 2 bis dell'articolo stesso, lasciandone viceversa inalterato il comma 2;

ritenuto pertanto, più coerente con la volontà del legislatore considerare l'emendamento n. 701 solo modificativo dell'articolo 3 della legge regionale 2/2018 e non interamente sostitutivo, là dove sostituisce il comma 1 e introduce il comma 2 bis nell'articolo stesso, lasciandone inalterato il testo del comma 2 con la immutata entrata in vigore della disposizione di cui al comma stesso;

ritenuto, quindi, necessario modificare il testo dell'articolo 89 quinquies decies della deliberazione legislativa, come introdotto con l'approvazione dell'emendamento n. 701, nel seguente modo:

“Art. 89 quinquies decies (*Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2/2018*)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) è sostituito dal seguente:

“1. Al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo e di tutelare i minori da rischi derivanti dall'utilizzo della rete internet e dei social network, la Regione promuove, anche in collaborazione con altri enti, progetti volti a coordinare le iniziative formative sull'uso consapevole della rete e dei social network e ad uniformare le relative modalità di valutazione, nonché l'istituzione della patente di smartphone per l'uso consapevole del web e dei social network, rilasciata a seguito di apposito percorso formativo.”.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 2/2018 è aggiunto il seguente:

“2 bis. Nella deliberazione di cui al comma 2 sono, altresì, contenute le linee guida per il conseguimento della patente di cui al comma 1, che definiscono in particolare:

- a) i destinatari;
- b) le modalità e gli standard formativi per il rilascio;
- c) le modalità di accesso alla certificazione delle competenze;
- d) i diversi livelli di certificazione previsti.”.

considerato che l'emendamento n. 1004, nell'introdurre i commi 1 ter e 1 quater nell'articolo 3 della legge regionale 50/1992 prevede che le disposizioni previste dagli stessi entrino in vigore con l'entrata in vigore della legge modificata dagli emendamenti medesimi;

valutato, anche in questo caso, come più coerente con la volontà del legislatore, che l'emendamento n. 1004 preveda che i commi 1 ter e 1 quater dell'articolo 3 della legge regionale 50/1992 entrino in vigore, invece, con l'entrata in vigore della deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale;

ritenuto, quindi, necessario modificare il testo dell'articolo 89 quadragies quater della deliberazione legislativa, come introdotto con l'approvazione dell'emendamento n. 1004, nel seguente modo:

“Art. 89 quadragies quater

(*Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 50/1992*)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 50 del 1992 è sostituito dal seguente:

“1. L'esercizio della professione di maestro di sci è subordinato alla iscrizione negli appositi albi professionali regionali tenuti, sotto la vigilanza della Regione, dal Collegio regionale dei maestri di sci di cui all'articolo 10 ed è limitato alla specialità in cui il maestro è abilitato.”.

2. Dopo il comma 1 bis dell'articolo 3 della legge regionale 50/1992 sono aggiunti i seguenti:

“1 ter. A seguito del conseguimento dell'abilitazione tecnica, i maestri di sci di discipline alpine, di snowboard o di discipline nordiche, sono tenuti, ai fini dell'iscrizione alla sezione ordinaria dell'Albo, a svolgere, presso una scuola di sci (alpino o di snowboard o di fondo), autorizzata ai sensi dell'articolo 14, sotto la vigilanza del direttore della scuola stessa, un periodo di pratica professionale, della durata di almeno trecento ore per i maestri di sci alpino, centocinquanta ore per i maestri di snowboard e di almeno cinquanta ore per i maestri di sci nordico. In tale periodo e, comunque, fino all'avvenuto completamento della pratica professionale, i maestri interessati sono iscritti, a cura del Collegio regionale dei maestri di sci di cui all'articolo 10, in apposita sezione speciale dell'Albo, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5.

1 quater. Quanto previsto al comma 1 ter, in caso di trasferimento, vale anche per i neo-maestri provenienti da altre regioni o province autonome, diplomati dopo l'entrata in vigore del presente **comma**. La disposizione si applica, inoltre, in caso di riconoscimento di titolo

conseguito all'estero con decreto successivo all'entrata in vigore del presente **comma**. Tale obbligo decade dopo tre anni di iscrizione presso il Collegio della Regione o Provincia autonoma di provenienza.”.

ritenuto, quindi, necessario

apportare, ai sensi dell'articolo 90, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, le suddette modifiche di coordinamento alla deliberazione legislativa di cui all'oggetto

L'Ufficio di Presidenza, *unanime*,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 90, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, le sottoelencate modifiche di coordinamento alla deliberazione legislativa ad oggetto “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022”, approvata dal Consiglio regionale in data 28 febbraio 2023:

- “Art. 89 quinquies decies (*Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2/2018*)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) è sostituito dal seguente:

“1. Al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo e di tutelare i minori da rischi derivanti dall'utilizzo della rete internet e dei social network, la Regione promuove, anche in collaborazione con altri enti, progetti volti a coordinare le iniziative formative sull'uso consapevole della rete e dei social network e ad uniformare le relative modalità di valutazione, nonché l'istituzione della patente di smartphone per l'uso consapevole del web e dei social network, rilasciata a seguito di apposito percorso formativo.”.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 2/2018 è aggiunto il seguente:

“2 bis. Nella deliberazione di cui al comma 2 sono, altresì, contenute le linee guida per il conseguimento della patente di cui al comma 1, che definiscono in particolare:

- a) i destinatari;
- b) le modalità e gli standard formativi per il rilascio;
- c) le modalità di accesso alla certificazione delle competenze;
- d) i diversi livelli di certificazione previsti.”.

- “Art. 89 quadragies quater (*Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 50/1992*)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 50 del 1992 è sostituito dal seguente:

“1. L'esercizio della professione di maestro di sci è subordinato alla iscrizione negli appositi albi professionali regionali tenuti, sotto la vigilanza della Regione, dal Collegio regionale dei maestri di sci di cui all'articolo 10 ed è limitato alla specialità in cui il maestro è abilitato.”.

2. Dopo il comma 1 bis dell'articolo 3 della legge regionale 50/1992 sono aggiunti i seguenti:

“1 ter. A seguito del conseguimento dell'abilitazione tecnica, i maestri di sci di discipline alpine, di snowboard o di discipline nordiche, sono tenuti, ai fini dell'iscrizione alla sezione ordinaria dell'Albo, a svolgere, presso una scuola di sci (alpino o di snowboard o di fondo), autorizzata ai sensi dell'articolo 14, sotto la vigilanza del direttore della scuola stessa, un periodo di pratica professionale, della durata di almeno trecento ore per i maestri di sci alpino, centocinquanta ore per i maestri di snowboard e di almeno cinquanta ore per i maestri di sci nordico. In tale periodo e, comunque, fino all'avvenuto completamento della pratica

professionale, i maestri interessati sono iscritti, a cura del Collegio regionale dei maestri di sci di cui all'articolo 10, in apposita sezione speciale dell'Albo, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5.

1 quater. Quanto previsto al comma 1 ter, in caso di trasferimento, vale anche per i neo-maestri provenienti da altre regioni o province autonome, diplomati dopo l'entrata in vigore del presente **comma**. La disposizione si applica, inoltre, in caso di riconoscimento di titolo conseguito all'estero con decreto successivo all'entrata in vigore del presente **comma**. Tale obbligo decade dopo tre anni di iscrizione presso il Collegio della Regione o Provincia autonoma di provenienza.”.

2. di dare atto che si provvede conseguentemente alla sostituzione degli articoli 89 quinquies decies e 89 quadragies quater della predetta deliberazione legislativa a seguito delle modifiche di cui al punto precedente;

3. di dare mandato al Presidente del Consiglio regionale di comunicare la presente deliberazione a tutti i componenti il Consiglio regionale nella prima seduta utile, ai sensi del sopra richiamato articolo 90, comma 5 del Regolamento interno.

Il testo dell'emendamento n. 701 che introduce il seguente articolo nella deliberazione legislativa (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022), approvata dal Consiglio regionale il 28 febbraio 2023:

“Art. 89 quinquies decies. (Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2/2018)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) è sostituito dal seguente:

“1. Al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo e di tutelare i minori da rischi derivanti dall'utilizzo della rete internet e dei social network, la Regione promuove, anche in collaborazione con altri enti, progetti volti a coordinare le iniziative formative sull'uso consapevole della rete e dei social network e ad uniformare le relative modalità di valutazione, nonché l'istituzione della patente di smartphone per l'uso consapevole del web e dei social network, rilasciata a seguito di apposito percorso formativo.”.

2. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, anche con l'ausilio del tavolo tecnico regionale di cui all'articolo 6, approva con propria deliberazione le linee guida per le azioni di cui al comma 1, che definiscono, in particolare:

- a) i destinatari;
- b) le modalità di realizzazione;
- c) le modalità di accesso.

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 2/2018 è aggiunto il seguente:

“2 bis. Nella deliberazione di cui al comma 2 sono, altresì, contenute le linee guida per il conseguimento della patente di cui al comma 1, che definiscono in particolare:

- a) i destinatari;
- b) le modalità e gli standard formativi per il rilascio;
- c) le modalità di accesso alla certificazione delle competenze;
- d) i diversi livelli di certificazione previsti.”.

Il testo dell'emendamento n. 1004 che introduce il seguente articolo nella deliberazione legislativa (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022), approvata dal Consiglio regionale il 28 febbraio 2023:

“Art. 89 quadragies quater. (Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 50/1992)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 50 del 1992 è sostituito dal seguente:

“1. L'esercizio della professione di maestro di sci è subordinato alla iscrizione negli appositi albi professionali regionali tenuti, sotto la vigilanza della Regione, dal Collegio regionale dei maestri di sci di cui all'articolo 10 ed è limitato alla specialità in cui il maestro è abilitato.”.

2. Dopo il comma 1 bis dell'articolo 3 della legge regionale 50/1992 sono aggiunti i seguenti:

“1 ter. A seguito del conseguimento dell'abilitazione tecnica, i maestri di sci di discipline alpine, di snowboard o di discipline nordiche, sono tenuti, ai fini dell'iscrizione alla sezione ordinaria dell'Albo, a svolgere, presso una scuola di sci (alpino o di snowboard o di fondo), autorizzata ai sensi dell'articolo 14, sotto la vigilanza del direttore della scuola stessa, un periodo di pratica professionale, della durata di almeno trecento ore per i maestri di sci alpino, centocinquanta ore per i maestri di snowboard e di almeno cinquanta ore per i maestri di sci nordico. In tale periodo e, comunque, fino all'avvenuto completamento della pratica professionale, i maestri interessati sono iscritti, a cura del Collegio del Piemonte, in apposita sezione speciale dell'Albo, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5.

1 quater. Quanto previsto al comma 1 ter, in caso di trasferimento, vale anche per i neo-maestri provenienti da altre regioni o province autonome, diplomati dopo l'entrata in vigore del presente legge. Quanto previsto al capoverso precedente si applica, inoltre, in caso di riconoscimento di titolo conseguito all'estero con decreto successivo all'entrata in vigore del presente legge. Tale obbligo decade dopo tre anni di iscrizione presso il Collegio della Regione o Provincia autonoma di provenienza."."

Delibera n. 55/2023 - Cl. 1.20.2/24/22

Oggetto: DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "CENTENARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI CHIVASSO", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI TORINO - XI ZONA - GRUPPO DI CHIVASSO. (FF/LM)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "CENTENARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI CHIVASSO", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI TORINO - XI ZONA - GRUPPO DI CHIVASSO. (FF/LM)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Vista la deliberazione n. 19/2023 con cui l'Ufficio di Presidenza ha approvato il piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale;

Viste le note prot. CR n. 5884 del 01/03/2023 e prot. n. 6354 del 06/03/2023, con le quali l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino - XI Zona - Gruppo di Chivasso, con sede in Via San Marco 14, Chivasso (TO), CF 91007350019, ha richiesto al Consiglio regionale del Piemonte l'organizzazione partecipata dell'iniziativa "Centenario di fondazione del Gruppo Alpini di Chivasso", che si svolgerà il 25 e 26 marzo 2023;

Atteso che il Gruppo Alpini di Chivasso quest'anno celebra il centenario della sua fondazione e che tale importante ricorrenza è occasione per far conoscere quanto il Gruppo Alpini di

Chivasso ha fatto durante il suo secolo di vita ricordando l'aiuto alla popolazione durante le alluvioni del 1996 e 2000, il suo impegno annuale per le raccolte del Banco Alimentare e tante altre attività a sostegno dei cittadini onorando il motto alpino "*onoriamo i morti aiutando i vivi*";

Atteso che gli eventi celebrativi vedranno l'esibizione del coro della Brigata Alpina Taurinense in congedo, cerimonie con la deposizione di corone di alloro al Monumento dei Caduti di tutte le guerre e al Monumento agli Alpini, la sfilata per le vie cittadine e la presenza di autorità civili e militari, di dieci Vessilli Sezionali, di circa ottanta Gagliardetti di Gruppi Alpini dell'ANA del Piemonte e del Trentino Alto Adige;

Considerato che l'iniziativa, pur non prevista dal piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale approvato con DUP n. 19/2023, persegue finalità in linea con gli obiettivi istituzionali del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dalla legge regionale 5 luglio 2022, n. 8 "Istituzione della giornata regionale del valore alpino", con la quale la Regione si propone di promuovere le attività solidaristiche e di volontariato e di diffondere i valori storici, sociali e culturali degli alpini;

Accertato pertanto che l'iniziativa rientra nella tematica della promozione del valore alpino e della conoscenza della storia del corpo degli alpini, con particolare attenzione alle vicende che hanno riguardato il territorio piemontese;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023, all'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino - XI Zona - Gruppo di Chivasso è già stato concesso l'utilizzo del logo istituzionale per l'iniziativa proposta;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Visto altresì il Capo II dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**) allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente;

Valutato di approvare la partecipazione all'iniziativa sopradescritta;

Considerato di quantificare in € 1.500,00 le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente deliberazione;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino - XI Zona - Gruppo di Chivasso, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, *unanime*,

DELIBERA

1. di approvare, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino - XI Zona - Gruppo di Chivasso, con sede in Via San Marco 14, Chivasso (TO), CF 91007350019, in considerazione di quanto enunciato in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**) allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte all'iniziativa "Centenario di fondazione del Gruppo Alpini di Chivasso";
2. di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale, in € 1.500,00;
3. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Oggetto: “Centenario di fondazione del Gruppo Alpini di Chivasso”

Soggetto Proponente Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino- XI Zona – Gruppo di Chivasso

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	Art. 2 Statuto Associazione Nazionale Alpini
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Locale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 1.500,00
Risorse proprie ente proponente	€ 4.174,17	
Altre entrate:		
Totale Entrate	€ 4.174,17	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
Servizi grafici e tipografici (dettagliare, anche numericamente, le diverse tipologie) - N. 600 opuscoli € 723,46 - N. 500 buste € 56,09 - N. 50 locandine € 50,00	€ 829,55	€ 773,46	ammissibili opuscoli e locandine
Spese per diritti SIAE	€ 320,00	€ 320,00	ammissibile
Altre spese Spese non rientranti nelle tipologie sopra indicate strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario. (Specificare e quantificare le singole voci di spesa; a titolo esemplificativo spese per servizio autambulanza, piano sicurezza, assicurazione) spese postali € 400,00 n. 3 corone d'alloro € 366,00 n. 4 ciotole da fiori per i defunti € 195,00 n. 150 filari di bandierine per addobbo vie cittadine € 1390,80 n. 35 crestine € 918,05 n. 150 gagliardetti del centenario (gadget) € 949,77 n. 1 gagliardetto del Gruppo € 305	€ 4.524,62	€ 1.715,77	ammissibili spese postali corone d'alloro gagliardetti per centenario
Totale Spese	€ 5.674,17	€ 2.809,23	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	Le spese indicate ai punti 3 e 9 nel preventivo inviato dal proponente sono state inserite al punto 10 "Altre spese"
-----------------------	--

Data 06 marzo 2023

Laura Matteo

Redazione a cura di:

Fabio Fossale

Dirigente

Delibera n. 56/2023 - Cl. 1.20.2

Oggetto: DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "150° COSTITUZIONE DELLA 1° COMPAGNIA ALPINI IN BORGO SAN DALMAZZO", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CUNEO - GRUPPO DI BORGO SAN DALMAZZO. (FF/MR)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

OMISSIS

DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "150° COSTITUZIONE DELLA 1° COMPAGNIA ALPINI IN BORGO SAN DALMAZZO", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CUNEO - GRUPPO DI BORGO SAN DALMAZZO. (FF/MR)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato.", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Vista la deliberazione n. 19/2023 con cui l'Ufficio di Presidenza ha approvato il piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale;

Considerato che il Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo quest'anno celebra il 150° anno dalla Costituzione della 1° Compagnia Alpini in Borgo San Dalmazzo;

Vista la nota prot. CR n. 2029 del 30/01/2023, integrata con note prot. CR n. 6261 del 3/3/2023 e n. 6352 del 6/3/2023, con le quali il Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo, con sede in Borgo San Dalmazzo, Via Mons. Riberi n. 12, CF 96080510041, ha richiesto al Consiglio regionale del Piemonte l'organizzazione partecipata dell'iniziativa "150° Costituzione della 1° Compagnia Alpini in Borgo San Dalmazzo", che si svolgerà a Borgo San

Dalmazzo nelle giornate del 24, 25 e 26 marzo con la realizzazione di iniziative che vogliono celebrare il forte legame che la Città ha con le “penne nere”;

Preso atto che, dalle summenzionate note integrative protocollo CR n. 6261 del 3/3/2023 e n. 6352 del 6/3/2023, si evince che l'ingresso alla mostra “Cimeli Alpini d'epoca e radio militari” sarà a titolo gratuito e che le iniziative con le relative prestazioni, descritte nel progetto, quali la Serata culturale “Alpini a Borgo” a cura dello storico Walter Cesana e l'esibizione della Corale La Reis, non comportano alcun costo per il Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo, in quanto svolte a titolo gratuito da alpini volontari;

Tenuto conto che per tale importante ricorrenza, momento molto significativo per il Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo e per la Città, già sede della storica compagnia Alpini “Borgo San Dalmazzo”, il Gruppo A.N.A. ha in programma per i prossimi 24, 25 e 26 marzo l'organizzazione di un evento dedicato alla celebrazione del 150° anniversario di costituzione della 1^a Compagnia Alpini in Borgo San Dalmazzo e contestualmente del 90° anniversario di costituzione del gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo e dell'80° anniversario del sacrificio del Battaglione Alpini “Borgo San Dalmazzo” in Russia con una serie di manifestazioni celebrative delle attività meritorie svolte dagli Alpini, da sempre al servizio della comunità, non solo nei momenti di maggior bisogno e di straordinaria difficoltà, ma anche nel sostegno alle esigenze quotidiane della popolazione;

In particolare, le tre giornate di celebrazioni nella Città di Borgo San Dalmazzo avranno inizio il giorno 24 marzo con la deposizione di due corone di alloro al monumento in Largo Battaglione Alpini, seguita dalla serata culturale “Alpini a Borgo” a cura dello storico Walter Cesana (presso il salone parrocchiale “Carlo Acutis” – parrocchia Gesù Lavoratore); proseguiranno sabato 25 marzo con l'apertura al pubblico della mostra “Cimeli Alpini d'epoca e radio militari” presso il Centro Fieristico “Palazzo Bertello” e, in serata, l'esibizione Corale La Reis presso l'Auditorium Civico “Città di Borgo San Dalmazzo” (o in alternativa presso la Parrocchia di San Dalmazzo);

Si concluderanno domenica 26 marzo con l'immane Ammassamento (adunata) con distribuzione di gadget (gagliardetti) relativi all'evento non solo a Sezioni e Gruppi ma anche alla popolazione che parteciperà all'iniziativa, e, a seguire, la mostra statica di mezzi e materiali in dotazione alle truppe Alpine dell'Esercito, con alza bandiera in onore ai Caduti e sfilata verso la Chiesa Parrocchiale di San Dalmazzo dove verrà celebrata la Santa Messa. In tarda mattinata, Ammaina bandiera e Rancio Alpino presso il Centro Fieristico mediante servizio di catering interamente gestito (organizzativamente e finanziariamente) da impresa specializzata;

Considerato che l'iniziativa, pur non prevista dal piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale approvato con DUP n. 19/2023, persegue finalità in linea con gli obiettivi istituzionali del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dalla legge regionale 5 luglio 2022 n. 8 “Istituzione della giornata regionale del valore alpino”, con la quale la Regione si propone di promuovere le attività solidaristiche e di volontariato e di diffondere i valori storici, sociali e culturali degli alpini;

Accertato pertanto che l'iniziativa rientra nella tematica della promozione del valore alpino e della conoscenza della storia del corpo degli alpini, con particolare attenzione alle vicende che hanno riguardato il territorio piemontese;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, al Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo è già stato concesso l'utilizzo del logo istituzionale per l'iniziativa proposta;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con D.U.P. n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale di iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo II dei summenzionati Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**) allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente;

Valutato di approvare la partecipazione all'iniziativa sopradescritta;

Considerato di quantificare in € 3.000,00 le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente deliberazione;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte del Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di approvare, in collaborazione con il Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo, con sede in Borgo San Dalmazzo, Via Mons. Riberi n. 12, CF 96080510041, in considerazione di quanto enunciato in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**) allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte all'iniziativa "150° Costituzione della 1° Compagnia Alpini in Borgo San Dalmazzo";

2. di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale, in € 3.000,00;

3. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Oggetto: Organizzazione partecipata dell'iniziativa "150° Costituzione della 1° Compagnia Alpini in Borgo San 

Soggetto Proponente Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Cuneo - Gruppo di Borgo San Dalmazzo

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	Art. 2 Statuto Associazione Nazionale Alpini
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	L'iniziativa è coerente con i criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, inerenti l'organizzazione e la partecipazione a iniziative istituzionali e culturali e con lo spirito della legge regionale 5 luglio 2022 n. 8 istitutiva della "giornata regionale del valore alpino" finalizzata alla promozione e al sostegno delle attività organizzate dalle Sezioni territoriali e dai Gruppi dell'ANA Piemonte
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Locale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	Mantenere vive e tramandare alle nuove generazioni le tradizioni degli Alpini, i valori storici, sociali e culturali con una serie di iniziative e manifestazioni rivolte alla cittadinanza
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	POSITIVA: In considerazione del valore riconosciuto dalla Regione Piemonte al corpo degli Alpini, con l'approvazione della legge regionale 5 luglio 2022 n. 8, istitutiva della "giornata regionale del valore alpino" l'iniziativa in oggetto ha un impatto positivo sull'immagine del CR Piemonte.
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 3.000,00
Risorse proprie ente proponente		
Altre entrate:		
Totale Entrate		

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell'iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto (dettagliare le singole voci costo per costo)			
2. Servizi grafici e tipografici (dettagliare, anche numericamente, le diverse tipologie) - n. 200 impostazione grafica e realizzazione inviti € 122 - n. 200 impostazione grafica e realizzazione locandine € 170 - n. 1500 impostazione grafica e realizzazione opuscoli con programma iniziativa € 1439	€ 1.731,00	€ 1.731,00	Ammissibile

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa (dettagliare le tipologie) - n. 160 gadget (gagliardetti) che verranno distribuiti nel corso dell'evento a gruppi e sezioni alpini e al pubblico che parteciperanno all'evento € 1178 - spese postali per inviti all'evento € 285,60	€ 1.463,60	€ 1.463,60	Ammissibile
5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa (allegato), e dettagliare il loro numero, nominativo, costo e ore di impiego - Banda Musicale di Caraglio (sfilata del 26 marzo) € 500	€ 500,00	€ 500,00	Ammissibile
10. Altre spese Spese non rientranti nelle tipologie sopra indicate strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario. (Specificare e quantificare le singole voci di spesa; a titolo esemplificativo spese per servizio autambulanza, piano sicurezza, assicurazione) - N. 2 corone commemorative € 200	€ 200,00	€ 200,00	Ammissibile
Totale Spese	€ 3.894,60	€ 3.894,60	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruietà dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	
-----------------------	--

Data 03 marzo 2023

Fabrizio De Pascale

Redazione a cura di:

Fabio Fossale

Dirigente

Delibera n. 57/2023 - Cl. 1.20.2/24/9

Oggetto: DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "FRUTTINFIORE 2023" IN COLLABORAZIONE CON A.T. PRO LOCO LAGNASCO. (FF/LM)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "FRUTTINFIORE 2023" IN COLLABORAZIONE CON A.T. PRO LOCO LAGNASCO. (FF/LM)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato.", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Vista la deliberazione n. 19/2023 con cui l'Ufficio di Presidenza ha approvato il piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale;

Vista la nota prot. n. 3322 del 08/02/2023, con cui l'A.T. Pro Loco di Lagnasco, con sede in Lagnasco, Via Castelli 4, C.F. 01709200040 ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale dell'iniziativa "Fruttinfiore 2023";

Atteso che la mostra mercato "Fruttinfiore", giunta alla ventunesima edizione, rappresenta un'occasione di valorizzazione e promozione del settore ortofrutticolo locale e del territorio;

Atteso che la manifestazione ha inoltre lo scopo di avvicinare i consumatori, oltre che al prodotto, anche alle aziende e al territorio che lo produce e lo propone, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza per un consumo dei prodotti locali;

Considerato che la manifestazione, che si svolgerà dal 31 marzo al 2 aprile 2023, prevede l'allestimento di un salone delle tecnologie applicate all'ortofrutticoltura (S.T.A.O.), stand istituzionali e dell'artigianato piemontese, mercatino dei prodotti ortofrutticoli, percorsi enogastronomici con la partecipazione di Associazioni Pro Loco di altre regioni italiane, showcooking, spettacoli pirotecnici, camminate, corse podistiche e percorsi in bicicletta tra i frutteti;

Considerato che l'evento non è previsto dal piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale approvato con DUP n. 19/2023, ma rientra nella tematica della promozione del territorio regionale in quanto ha come obiettivo principale quello di far conoscere ed apprezzare le tradizioni agricole, culturali e le eccellenze gastronomiche e di promuovere e valorizzare i prodotti locali;

Atteso che l'iniziativa persegue pertanto finalità in linea con gli obiettivi istituzionali del Consiglio regionale di promozione, conoscenza e valorizzazione del territorio piemontese in particolare della fascia pedemontana della Provincia di Cuneo;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023, all'Associazione è già stato concesso l'utilizzo del logo istituzionale per l'iniziativa proposta;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023;

Visto altresì il Capo II dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**) allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente;

Valutato di approvare la partecipazione all'iniziativa sopradescritta;

Considerato di quantificare in € 10.000,00 le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa "Fruttinflore 2023" in collaborazione con l'A.T. Pro Loco Lagnasco;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte della A.T. Pro Loco Lagnasco, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Fruttinfiore 2023" in collaborazione con A.T. Pro Loco Lagnasco, in Lagnasco, Via Castelli 4, C.F. 01709200040, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale, in € 10.000,00;
2. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Oggetto: "Fruttinfiore 2023"

Soggetto Proponente A.T. Pro Loco Lagnasco

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	Art. 2 Statuto sociale A.T. Pro Loco Lagnasco
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Nazionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 10.000,00
Risorse proprie ente proponente	€ 61.500,00	
Altre entrate:		
Comune di Lagnasco	€ 10.000,00	
Camera di Commercio di Cuneo	€ 9.000,00	
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo	€ 5.000,00	
Enti, Istituti ed Aziende private	€ 9.000,00	
Area FRUTTINTAVOLA	€ 3.000,00	
Camminata	€ 2.500,00	
Totale Entrate	€ 100.000,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell'iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto: Noleggio attrezzature per area ristoro: 650,00 € Noleggio Gazebo in legno: 6.800,00 € Noleggio estintore: 400,00 € Noleggio bagni chimici: 1.350,00 € Noleggio gruppi elettrogeni: 600,00 € Noleggio MERLO telescopico: 1.000,00 € Noleggio carrello elevatore: 550,00 € Noleggio tensostrutture: 36.600,00 € Noleggio sedie. 250,00 € Noleggio piazzale e magazzino ASPROFRUT. 3.660,00 Fornitura sabbia per realizzazione aiuole espositive: 600,00 €	€ 52.460,00	€ 52.460,00	Ammissibili
Servizi grafici e tipografici Stampa 15 striscioni (con data dell'evento qui non riutilizzabili): 1.000,00 € Stampa 1.500 cataloghi, manifesti, locandine, 20.000 cartoline pubblicitarie e altro: 6.000,00 €	€ 7.000,00	€ 1.000,00	Ammissibili striscioni
Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa pubblicità attraverso tutti i canale social, tramite quotidiani, settimanale, mensili, radio e televisioni Realizzazione spot pubblicitario e pubblicità su circuito Agrisapori: 1.460,00 € Pubblicità radio presenza alla manifestazione: 1.000,00 € Pubblicità su giornali locali: 1.500,00 € Pubblicità su periodici di settore agricolo: 305,00 € Pubblicità giornali nazionale: 500,00 € Speciale FRUTTINFIORE 2023 e pubblicità su Telecupole: 1.800,00 € Servizio giornalistico televisivo su Prima Antenna: 700,00 €	€ 7.265,00	€ 7.265,00	Ammissibili

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa (allegato), e dettagliare il loro numero, nominativo, costo e ore di impiego Spese per esibizione musicale:	€ 550,00	€ 0,00	Non ammissibile in quanto nel programma non risulta esibizione musicale
Spese di personale Spese per segreteria organizzativa	€ 8.500,00	€ 1.700,00	Ammissibile nella misura del 20%
Spese per diritti SIAE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	Ammissibile
Spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa Spese per la sicurezza: 6.500,00 € Spese allaccio contatori temporanei e spesa energia elettrica: 1.100,00 € Gasolio per gruppi elettrogeni: 250,00 € Materiale di largo consumo (fascette, tasselli, nastri e varie): 350,00 € Manodopera di facchinaggio per allestimento fiera: 4.200,00 € Lavori di allacciamento elettrico dei padiglioni fieristici: 6.500,00 € Allacciamenti idraulici e anti-incendio: 1.000,00 €	€ 19.900,00	€ 19.900,00	Ammissibili
Spese non rientranti nelle tipologie sopra indicate strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario. Spese per spettacolo Piro musicale "Fuochi di Frutta": 9.150,00 € Spese commercialistiche 300,00 € Spese per piano di sicurezza e collaudi 4.000,00 € Spese per sito internet. 250,00 € Materiale di cancelleria: 350,00 € Spese bancarie per conto corrente dedicato interamente alla manifestazione: 1.200,00 € Versamenti I.V.A. e ritenute di acconto: 8.500,00 €	€ 23.750,00	€ 13.150,00	Ammissibile spettacolo Piro musicale, piano sicurezza e collaudi
Totale Spese	€ 121.425,00	€ 97.475,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati		

<i>Note ulteriori</i>	le spese relative al commercialista e all'ingegnere per piano sicurezza e collaudi inserite nel preventivo dal proponente nelle spese di personale, sono state riportate nelle spese non rientranti nelle tipologie sopra indicate, strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa
-----------------------	--

Data 06 marzo 2023

Laura Matteo

Redazione a cura di:

Fabio Fossale

Dirigente

Delibera n. 58/2023 - Cl. 1.20.2.

Oggetto: DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "NUOVA LUCE SUL CAMPANILE COMUNALE" IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MONTANARO. (FF/MR)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "NUOVA LUCE SUL CAMPANILE COMUNALE" IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MONTANARO. (FF/MR)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato.", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Vista la deliberazione n. 19/2023 con cui l'Ufficio di Presidenza ha approvato il piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale;

Viste le note prot. n. 00006338, n. 00006435 e n. 00006438 del 6/3/2023, con la quale il Comune di Montanaro con sede in Montanaro (TO), Via G. Matteotti 13, CF 01933140012, ha richiesto al Consiglio regionale l'organizzazione partecipata dell'iniziativa "Nuova luce sul campanile Comunale" che si svolgerà il 17 e 18 marzo 2023;

Atteso che il Comune di Montanaro intende inaugurare i lavori di restauro architettonico del Campanile Comunale, ultima opera dell'architetto Bernardo Antonio Vittone (1704-1770), uno dei maggiori esponenti del Barocco piemontese;

Rilevato che il Campanile Comunale fa parte di un importante complesso architettonico barocco che comprende la Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, la cui costruzione terminò nel 1765 su disegni dello stesso Vittone e la Chiesa di Santa Marta;

Considerato che per l'inaugurazione dei lavori di restauro del Campanile il Comune di Montanaro ha coinvolto l'Istituto Comprensivo di Montanaro e Foglizzo per un progetto artistico con gli alunni della Scuole Secondaria di Primo Grado che hanno partecipato al progetto "Adotta il Campanile Comunale" e hanno elaborato una illustrazione grafica che comparirà all'interno della sagoma vuota del campanile;

Rilevato che agli studenti partecipanti sarà consegnata una spilletta con il logo del Campanile e i vincitori saranno premiati con un Abbonamento Carta Musei e del materiale per il laboratorio di arte della scuola;

Considerato che per l'organizzazione dell'iniziativa sono state coinvolte le associazioni del territorio montanarese: l'Associazione Turistica Pro Loco di Montanaro che organizzerà un rinfresco, l'associazione culturale "l'Ensemble 7 note in armonia" che si esibirà in un concerto di mandolini, il team del progetto "Verde canavese" che realizzerà e presenterà un video documentario sul Campanile e la Società Storica Chivassese, per un contributo sull'aspetto comunicativo e divulgativo dell'evento;

Accertato che l'iniziativa è coerente con gli obiettivi del Consiglio regionale del Piemonte di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico regionale come testimone dell'identità piemontese;

Atteso che l'iniziativa non è prevista dal piano di attività per l'anno 2023 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale approvato con DUP n. 19/2023, ma rientra nelle attività di promozione di iniziative ed eventi allo scopo di recuperare le radici culturali del Piemonte e di diffondere la consapevolezza della ricchezza culturale regionale;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, al Comune è già stato concesso l'utilizzo del logo istituzionale per l'iniziativa proposta;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023;

Visto altresì il Capo II dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**) allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente;

Valutato di approvare la partecipazione all'iniziativa sopradescritta;

Considerato di quantificare in € 3.000,00 le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa "Nuova luce sul Campanile Comunale" in collaborazione con il Comune di Montanaro, con sede in Montanaro (TO), Via G. Matteotti 13, CF 01933140012;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte del Comune di Montanaro, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, *unanime*,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Nuova luce sul Campanile Comunale" in collaborazione con il Comune di Montanaro, con sede in Montanaro (TO), Via G. Matteotti 13, CF 01933140012, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale, in € 3.000,00;
2. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 3.000,00
Risorse proprie ente proponente		
Altre entrate:		
Risorse proprie	€ 3.100,00	
Totale Entrate	€ 3.100,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
Servizi grafici e tipografici Grafica Logo/spille n.100 €100,00 Manifesti n.100 €100,00 Cartoline n.3 €45,00 Flyer pieghevole n.100 €100,00 Stampa Manifesti 70x100 n.5 €100,00 Cartoline standard (500 copie/soggetto) €190,00 Flyer pieghevole A4 piegato in tre n.500 €100,00 Spille 3cm n.100 €70,00 Pannello esterno €440,0 Fotografo Riprese fotografiche (e postproduzione) di immagini relative al Campanile che saranno utilizzate per la pubblicità dell'evento. Alcune foto artistiche verranno stampate ed esposte. € 280,00 (iva esente)	€ 1.525,00	€ 1.525,00	ammissibile
Materiale per espositori da tavolo Quantitativo da definirsi a visione dei disegni da esporre plexiglass € 200 tessuti € 50,00	€ 250,00	€ 0,00	non ammissibile
N. 12 Tessera Musei (tariffa ridotta) x 20,00€: 240,00€ N. 12 Tessera Musei (tariffa ordinaria) x 52,00: 624,00€	€ 864,00	€ 0,00	non ammissibile
Materiale Per Laboratorio di Arte	€ 286,00	€ 0,00	non ammissibile
Targhe da consegnare ad autorità ed istituzioni: 1 targa commemorativa tipo quadro € 36,60 10 targhe commemorative con astuccio € 268,40	€ 300,00	€ 0,00	non ammissibile
Compenso per redazione testi e documenti finalizzati alla presentazione dei restauri del Campanile Comunale di B.A.Vittone, a favore del omissis : 300,00 € più ritenuta d'acconto 20% (totale 375,00€)	€ 375,00	€ 375,00	ammissibile

Delibera n. 59/2023 - Cl. 1.17.2.4/9/2023

Oggetto: DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DEL SEMINARIO "IL GENERE COME MISURA DELLA SOCIETÀ. EVOLUZIONI" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE WE WOM ENGINEERS ETS. (DB/FA)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DEL SEMINARIO "IL GENERE COME MISURA DELLA SOCIETÀ. EVOLUZIONI" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE WE WOM ENGINEERS ETS. (DB/FA)

Vista la deliberazione n. 59 del 5 febbraio 1976, che istituisce la "Consulta femminile regionale del Piemonte, organo permanente per la Regione per tutti i problemi che riguardano direttamente o indirettamente la condizione e i problemi della donna";

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291 del 28 dicembre 2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP n. 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificati dalla DUP n. 32/2023;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 33 del 22 febbraio 2023 con cui l'Ufficio di Presidenza ha approvato il piano di attività per l'anno 2023 del Settore Organismi consultivi e Osservatori;

Vista la nota, acquisita agli atti dalla struttura competente, prot. CR n. 5984 dell'1/3/2023 con cui l'Associazione culturale We Wom Engineers ETS, con sede in Poirino (Torino) - Via Cesare Rossi, 9 - C.F. 94085800012, ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e della Consulta femminile regionale del Piemonte per l'iniziativa "Il Genere come misura della Società. Evoluzioni";

Tenuto conto che il seminario vuole approfondire le politiche europee in chiave di genere in quanto negli ultimi decenni l'UE ha compiuto notevoli progressi in materia di parità di genere, grazie a norme sulla parità di trattamento, all'inserimento della dimensione di genere in tutte le altre politiche (gender mainstreaming) e a provvedimenti specifici per la promozione della condizione femminile;

Considerato che durante il seminario si affronteranno i cambiamenti avvenuti nella nostra società che hanno messo in luce forti criticità sociali che riguardano le donne nel loro bilanciamento famiglia-lavoro;

Considerato altresì che durante il seminario verrà esaminata la legge n. 162/2021 che ha introdotto la certificazione della parità di genere, che mira a valorizzare le misure adottate nelle aziende in tema di:

- pari opportunità di crescita;
- parità salariale a parità di mansioni;
- politiche di gestione delle differenze di genere;
- tutela della maternità;
- politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro;

Rilevato che il seminario si svolgerà il 24 marzo presso l'Ordine degli Ingegneri di Torino, Via Giolitti 1;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con D.U.P. n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale ad iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo VI dei sopracitati Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta;

Rilevata la rispondenza dell'iniziativa alle finalità e agli obiettivi della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Ritenuto di approvare la partecipazione del Consiglio regionale e della Consulta femminile regionale del Piemonte alla realizzazione del seminario "Il Genere come misura della Società. Evoluzioni";

Considerato di quantificare le risorse finanziarie, per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e della Consulta femminile regionale del Piemonte alla realizzazione del seminario "Il Genere come misura della Società. Evoluzioni" in € 1.469,60;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte dell'Associazione We Wom Engineers ETS, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che

ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale al seminario "Il Genere come misura della Società. Evoluzioni" in collaborazione con l'Associazione We Wom Engineers ETS, con sede in Poirino (Torino) – Via Cesare Rossi, 9 - C.F. 94085800012 per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale e della Consulta femminile regionale del Piemonte alla realizzazione dell'iniziativa in € 1.469,60;

2. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Oggetto: Iniziativa " Il Genere come misura della Società. Evoluzioni"

Soggetto Proponente Associazione We Wom Engineers ETS

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 1.469,60
Risorse proprie ente proponente		
Altre entrate:		
Totale Entrate		

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell' iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto - Allestimento sala 55 persone € 268,40	€ 268,40	€ 268,40	Ammissibile
2. Servizi editoriali, grafici e tipografici n. 200 locandine € 122,00 n. 5 cavalieri € 50,00 n. 50 blocchi A5 per appunti con loghi € 176,00	€ 421,20	€ 421,20	Ammissibile
3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa Comunicazione Gruppo Meta per 3 settimane	€ 80,00	€ 80,00	Ammissibile
4. Spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni			
5. Compensi per relatrici/relatori, esperte/i, docenti o artiste/i, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa (allegato) e relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio) Spese per n. 5 relatori - Albergo € 200,00 - Benzina € 300,00 - Treno € 100,00 - Vitto € 100,00	€ 700,00	€ 700,00	Ammissibile
6. Spese di personale L'importo è considerato ammissibile nella misura massima del venti per cento del totale delle spese medesime sostenute. Indicare l'importo complessivo, l'ufficio preposto provvederà al calcolo della relativa percentuale.			
Dettaglio			

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
7. Spese per diritti SIAE			
8. Spese per la pubblicazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, stampati non editoriali e per la realizzazione di opere audiovisive (art. 7 Criteri approvati con Dup n. 291/2022 come modificati dalla DUP n. 32/2023)			
9. Spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa (allacciamento luce, riscaldamento e spese telefoniche)			
10. Altre spese Spese non rientranti nelle tipologie sopraindicate, strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario Specificare e quantificare le singole voci di spesa			
Totale Spese	€ 1.469,60	€ 1.469,60	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruietà dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	
-----------------------	--

Data 02 marzo 2023

Federica Albertini

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente

Delibera n. 60/2023 - Cl. 1.17.10.4/1/2023A/CR

Oggetto: COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI E CIVILI. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "IV EDIZIONE DEL FORUM DONNE AFRICANE ITALIANE" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DONNE AFRICANE PER IL CAMBIAMENTO. (DB/MA)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI E CIVILI. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "IV EDIZIONE DEL FORUM DONNE AFRICANE ITALIANE" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DONNE AFRICANE PER IL CAMBIAMENTO. (DB/MA)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 febbraio 2023;

Vista la legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2020 con cui è stato istituito il Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2022, che ha approvato il piano di attività relativo all'anno 2022 del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili, e in particolare l'iniziativa relativa alla "Tutela dei diritti delle donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo", che prevedeva, tra i mesi di settembre e ottobre, la IV edizione del Forum "Integrazione delle donne africane in Europa: studio comparato e scambio di buone pratiche";

Vista la nota prot. n. 17732 del 12/09/2022 e successive integrazioni con cui l'Associazione "Donne Africane per il Cambiamento", ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili alla sopra citata iniziativa e ne ha comunicato il rinvio, inizialmente al 16 e 17 gennaio 2023 e poi al 30 e 31 marzo 2023, in considerazione delle difficoltà delle rappresentanti di istituzioni e organizzazioni

internazionali africane nell'acquisizione dei visti di ingresso nei tempi previsti per la partecipazione all'evento;

Vista la deliberazione n. 290 del 28/12/2022 con cui l'Ufficio di Presidenza ha preso atto che la suddetta edizione del Forum, a cura dell'Associazione "Donne Africane per il Cambiamento", è stata rinviata all'anno 2023;

Vista la deliberazione n. 1-6347 del 28/12/2022 con cui la Giunta regionale ha deciso di partecipare ai progetti di natura umanitaria che saranno posti in essere dal Consiglio regionale, mettendo a disposizione, a valere delle proprie risorse iscritte nell'esercizio 2022, la somma complessiva di € 18.000,00, di cui € 8.000,00 per la realizzazione della sopracitata iniziativa relativa alla "Tutela dei diritti delle donne migranti, rifugiate e richiedenti asilo", impegnata in favore del Consiglio regionale medesimo con successiva determinazione n. 756/A1000A/2022 del 30/12/2022;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 33/2023, che ha approvato i programmi di attività per l'anno 2023 del Settore Organismi consultivi e Osservatori e, tra gli altri, il piano di attività del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili, e che ha recepito la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 1-6347 del 28/12/2022;

Vista la deliberazione n. 41 del 2 marzo 2023 con cui l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, al fine di poter procedere, nell'esercizio 2023 e in quelli successivi, al regolare introito e gestione dei trasferimenti effettuati dalla Regione per specifiche iniziative in materia di tutela dei diritti umani, ha approvato la "Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico d'accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023/2025. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione di attività in materia di promozione dei diritti umani";

Vista la nota prot. CR n. 4781 del 20/02/2023 con cui l'Associazione "Donne Africane per il Cambiamento", con sede in corso Brescia 14, 10152 Torino, CF 97854810017, ha rinnovato la richiesta di organizzazione partecipata del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili alla realizzazione dell'iniziativa "IV edizione del Forum Donne Africane Italiane", che si terrà a Torino, il 30 e 31 marzo 2023, presso il Centro Internazionale di Formazione ILO;

Rilevato che l'Associazione "Donne Africane per il Cambiamento", senza scopo di lucro, ha come finalità statutaria di *"promuovere il protagonismo delle donne africane nel processo di empowerment economico, culturale e sociale in collaborazione con le altre donne del resto del mondo"* anche *"attraverso l'organizzazione di Forum regionali, nazionali ed internazionali"*;

Considerato che la quarta edizione del Forum, organizzata dalla sopracitata Associazione in collaborazione con "Fidapa BPW Torino", Réseau des femmes d'Afrique Francophone pour l'atteinte des Objectifs de Développement Durable, Regional Agency for agriculture and food, intende riunire istituzioni, associazioni, donne africane ed italiane, aziende ed investitori, per riflettere ed agire in favore dell'empowerment femminile in Italia e dello sviluppo socio-economico dell'Africa attraverso l'imprenditoria e il lavoro femminile;

Rilevato che l'evento ha come finalità di offrire maggiore visibilità e opportunità alle iniziative ed alle competenze delle donne, favorendo lo scambio di buone pratiche in particolare tra donne italiane ed africane sulle nuove prospettive dell'imprenditorialità;

Rilevato altresì che l'iniziativa consiste in una serie di incontri di presentazione a carattere generale di tali tematiche e di progetti imprenditoriali, sessioni di lavoro a tavoli tematici, in cui intervengono rappresentanti di istituzioni, organizzazioni e associazioni italiane, europee ed africane, nonché dell'imprenditoria femminile, coinvolte nell'iniziativa;

Considerato che l'Associazione "Donne Africane per il Cambiamento" ha richiesto un contributo di € 8.000,00 per la realizzazione della suddetta iniziativa;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con D.U.P. n. 291/2022 come modificata con DUP n. 32/2023 che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale ad iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo VI, artt. 24 e 25 dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che l'Associazione "Donne Africane per il Cambiamento" non persegue finalità di lucro;

Considerato che l'iniziativa rientra nel piano di attività del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili per l'anno 2023;

Ritenuto di approvare la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili alla realizzazione dell'iniziativa "IV edizione del Forum Donne Africane Italiane", in collaborazione con l'Associazione Donne Africane per il Cambiamento;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione alla realizzazione dell'iniziativa in € 8.000,00, quale contributo per l'iniziativa, a valere sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023 di competenza della struttura, così come indicato nella sopracitata DUP n. 41/2023;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato regionale per i Diritti Umani e Civili alla realizzazione dell'iniziativa "IV edizione del Forum Donne Africane Italiane", che si terrà a Torino il 30 e 31 marzo 2023, presso il Centro Internazionale di Formazione ILO, in collaborazione con l'Associazione Donne Africane per il Cambiamento con sede in corso Brescia 14, 10152 Torino, CF 97854810017 e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale in € 8.000,00;

2. di dare atto che la spesa di € 8.000,00 a sostegno dell'iniziativa troverà copertura finanziaria a valere sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023 di competenza della struttura, così come indicato nella DUP n. 41/2023;

3. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

 Comitato regionale diritti umani e civili

Oggetto: IV edizione Forum Donne Africane Italiane

Soggetto Proponente Associazione Donne Africane per il cambiamento

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Internazionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 8.000,00
Risorse proprie ente proponente	€ 4.000,00	
Altre entrate:		
Altri contributi: _Fondazione CRT	€ 8.000,00	
Totale Entrate	€ 12.000,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell'iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto del Padiglione Oceania del Centro Internazionale di Formazione ILO (Torino), con capienza 100 posti, incluso il servizio della cabina di interpretariato, i microfoni, PC , per due giornate	€ 4.130,00	€ 4.130,00	SI
2. Servizi grafici e tipografici: - corporate identity = € 150,00 - grafica dei materiali di comunicazione = € 600,00 - produzione e stampa dei seguenti materiali: - n°100 volantini = € 30,00 - fornitura e stampa di n°100 badge per relatori, organizzatori e partecipanti = € 145,00 - fornitura e stampa di n°100 cartelline personalizzate portadocumenti = € 250,00 - fornitura e stampa n°1 espositore roll-up = € 96,00 - stampa di n°100 copie dei materiali del Forum (programma, presentazione degli organizzatori) = € 200,00 - stampa di 50 "cavalieri" = € 24,00	€ 1.495,00	€ 1.495,00	SI
3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa (dettagliare le tipologie): - creazione dei testi per lettere, e-mail, inviti, programma, brochure, post per i social = € 500,00 - gestione canali di comunicazione online e offline = € 250,00 - sponsorizzazione per comunicazione social = € 75,00	€ 825,00	€ 825,00	SI
4. Spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni. Non sono considerate ammissibili le spese per premi in denaro (ad eccezione delle borse di studio).			

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa. Totale € 4.920,00 così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di interpretariato Francese-Italiano per le riunioni in plenaria, per due persone e per due giornate = € 1.200,00 • 4 moderatori per i tavoli di lavoro che si svolgeranno nella prima giornata = € 250,00 per persona, per tavolo = tot. € 1.000,00 • 4 interpreti per i tavoli di lavoro che si svolgeranno nella prima giornata = € 200,00 per persona, per tavolo = tot. € 800,00 • Servizio di interpretariato e traduzione dei testi e dei materiali necessari per lo svolgimento del Forum (es. interventi dei relatori, programma delle sessioni plenarie e dei tavoli di lavoro) = € 1.920,00 			
<p>5.2. Relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio). Totale € 8.630,00 così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 2 viaggi per n° 2 relatori provenienti dall'Africa = € 1.300,00 per persona = tot. € 2.600,00 • n° 5 viaggi per n° 5 relatori provenienti dall'Europa (Belgio, Francia, Spagna, Italia, Portogallo) = stima di circa € 240,00 per viaggio = tot. € 1.200,00 • n° 3 notti per n° 2 relatori in Hotel 4* (Ministra del Madagascar + segretaria/o) = tot. 6 pernottamenti = € 660,00 • Spese di vitto per 15 persone tra le rappresentanti/relatrici invitate, a cui verranno garantiti 5 pasti con formula all-you-can-eat presso il free flow restaurant "La Piazza" del Centro Internazionale di Formazione ILO (Torino) . Tot n° 75 pasti per relatori con formula : € 10 a persona / pasto = tot. € 750,00 • Spese di alloggio per 15 persone tra le rappresentanti/relatrici invitate, a cui verranno garantite 3 notti con pernottamento in camera singola standard, con trattamento B&B presso il Centro Internazionale di Formazione ILO (Torino). Tot. 45 pernottamenti: € 76,00 a persona/ notte = tot. € 3.420,00 	€ 13.550,00	€ 13.550,00	SI
<p>6. Spese di personale (Indicare l'importo complessivo, l'ufficio preposto provvederà al calcolo della relativa percentuale. L'importo è considerato ammissibile nella misura massima del venti per cento del totale delle spese medesime sostenute.)</p>			
<p>7. Spese per diritti SIAE</p>			
<p>8. Spese relative al sostegno per la pubblicazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, stampati non editoriali e per la realizzazione di opere audiovisive (vedi art. 7 Criteri approvati con Dup n. 291/2022 come modificati dalla Dup n. 32/2023***)</p>			
<p>9. Spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa (es. allacciamento luce, riscaldamento e spese telefoniche)</p>			

10. Altre spese

Spese non rientranti nelle tipologie sopra indicate strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario. (Specificare e quantificare le singole voci di spesa; a titolo esemplificativo spese per servizio autoambulanza, piano sicurezza, assicurazione)

Totale Spese

€ 20.000,00

€ 20.000,00

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

*Note ulteriori**Data* 06 marzo 2023

Marco Audino

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente

Delibera n. 61/2023 - Cl. 1.11.12

Oggetto: ACCORDO QUADRO 2023 SOTTOSCRITTO TRA AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI, CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME E CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME. PROPOSTA APPROVAZIONE CONVENZIONE DELEGHE AGCOM-CR-CORECOM PIEMONTE E AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE PRO-TEMPORE PER SOTTOSCRIZIONE. (CP/PS)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

ACCORDO QUADRO 2023 SOTTOSCRITTO TRA AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI, CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME E CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME. PROPOSTA APPROVAZIONE CONVENZIONE DELEGHE AGCOM-CR-CORECOM PIEMONTE E AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE PRO-TEMPORE PER SOTTOSCRIZIONE. (CP/PS)

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, che istituisce l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (di seguito Agcom o Autorità) e in particolare l'articolo 1, comma 13, il quale prevede che i Comitati regionali per le comunicazioni (di seguito Corecom) sono funzionalmente organi dell'Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;

Visto l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, che inserisce la competenza legislativa in materia di "ordinamento delle comunicazioni" tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regione;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche";

Visto il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi";

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 28/4/1999, n. 52/99, recante Indirizzi generali relativi ai Comitati regionali per le comunicazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 28/4/1999, n. 53/99, recante il regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Comitati regionali per le comunicazioni;

Vista la l.r. statutaria 4 marzo 2005, n. 1 e s.m.i. "Statuto della Regione Piemonte";

Vista la l.r. n. 1/2001 e s.m.i., con la quale è stato istituito, in attuazione dell'art. 1, comma 13, della legge 249/97, il Corecom Piemonte quale organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, oltre che organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni;

Considerato che il Corecom svolge funzioni proprie assegnate dal legislatore regionale ed esercita le funzioni delegate conferite dalla suddetta Autorità;

Visto l'Accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, approvato dall'Autorità con deliberazione n. 395/17/CONS, recante *"Approvazione dell'Accordo Quadro tra l'Autorità e le Regioni, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni"*;

Vista la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni"*, sottoscritta tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Consiglio regionale del Piemonte e il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte in data 28 dicembre 2017, e in particolare l'art. 5, c. 1, lett. e);

Vista la deliberazione n. 683/20/CONS, del 17 dicembre 2020, recante *"Proroga dell'Accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative Convenzioni"*;

Vista la deliberazione n. 374/21/CONS, del 18 novembre 2021, recante *"Proroga dell'Accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative Convenzioni"*;

Viste le deliberazioni n. 203 del 29/12/2020 e n. 221 del 29/12/2021 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte con cui si è preso atto delle proroghe dell'Accordo quadro del 28 novembre 2017 e si sono accettate, per quanto di competenza, le suddette proroghe;

Visto l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato *Accordo Quadro 2023*, approvato dall'Autorità con deliberazione n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022;

Atteso che costituisce oggetto dell'Accordo Quadro l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità e precisamente:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla deliberazione n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla deliberazione n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun Corecom, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione;

Considerato che i Corecom si attengono nell'esercizio delle deleghe conferite alle linee guida e ai manuali di procedure operative definiti dall'Autorità;

Considerato che l'esercizio delle suddette attività sono delegate mediante la stipula di apposite convenzioni bilaterali tra l'Autorità e le Regioni, che richiamano il suddetto Accordo Quadro nel rispetto della normativa vigente;

Preso atto che le parti concordano le risorse finanziarie da destinare all'esercizio delle funzioni delegate e le loro modalità di erogazione all'Organo regionale presso cui è incardinato il Corecom, nel rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica, secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro e riportato nella proposta di Convenzione. Tali risorse finanziarie contribuiscono alle spese relative all'esercizio delle deleghe;

Atteso che il suddetto Accordo Quadro e le proposte di Convenzioni attuative hanno durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023;

Considerato che il sopra citato Accordo Quadro prevede che entro il 31 marzo 2023 gli organi competenti devono provvedere a stipulare le convenzioni, secondo quanto previsto dalle leggi regionali istitutive dei singoli Comitati;

Vista la Convenzione per il conferimento dell'esercizio delle funzioni delegate da parte dell'Autorità al Corecom Piemonte, **allegata** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, inviata in data 14/2/2023 mediante PEC da codesta Autorità, Segretariato generale Ufficio Corecom e coordinamento ispettivo, al Presidente del Corecom Piemonte (nostro prot. n. 4106/A0305-A del 15/2/2023);

Vista la deliberazione del Corecom Piemonte n. 6-2023 del 1/3/2023, con la quale il Comitato, per quanto di competenza, ha deliberato l'adesione del Corecom Piemonte al processo di conferimento di funzioni delegate in tema di comunicazioni, prevista dall'Accordo Quadro sottoscritto tra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, approvando inoltre la Convenzione per il conferimento delle deleghe di funzioni al Corecom Piemonte e autorizzando nel contempo il Presidente *pro-tempore* del Corecom Piemonte alla sottoscrizione della Convenzione;

Vista la l.r. n. 23/2008 e s.m.i. concernente "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Visto l'art. 17 della l.r. n. 1/2001 e s.m.i., il quale stabilisce che per l'esercizio delle sue funzioni il Corecom si avvale di un'apposita struttura istituita presso il Consiglio regionale ed individuata ai sensi della l.r. n. 23/2008 e s.m.i. (ex lege regionale 8 agosto 1997, n. 51, Norme sull'organizzazione degli uffici e dell'ordinamento del personale regionale);

Ritenuto, per quanto di competenza, di aderire al processo di conferimento delle deleghe previste nel sopra citato Accordo Quadro;

Ritenuto, pertanto, alla luce dell'*Accordo Quadro 2023* di procedere alla stipula di una nuova convenzione concernente l'attuazione della delega delle funzioni al *Corecom Piemonte*;

Ritenuto altresì, per quanto di competenza, di approvare la proposta di Convenzione per il conferimento dell'esercizio delle deleghe di funzioni da parte dell'Autorità al Corecom Piemonte, **allegata** alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e, di conseguenza, autorizzare il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte *pro-tempore* alla sottoscrizione della suddetta Convenzione per l'esercizio delle deleghe;

Tutto ciò premesso;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

- l'adesione al processo di conferimento delle deleghe previste dal nuovo Accordo Quadro, sottoscritto in data 16/12/2022 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome;
- l'approvazione, per quanto di competenza, della Convenzione per il conferimento dell'esercizio delle deleghe di funzioni da parte dell'Autorità al Corecom Piemonte, **allegata** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- l'autorizzazione al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte *pro-tempore*, per quanto di competenza, alla sottoscrizione della Convenzione per l'esercizio delle deleghe.

CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO E L'ESERCIZIO DELLA DELEGA DI FUNZIONI AI COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI

TRA

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

E

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI PIEMONTE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” e, in particolare, l’art. 1, comma 13, che disciplina i Comitati regionali per le comunicazioni, funzionalmente organi dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Autorità”) per le esigenze di decentramento sul territorio;

VISTO l’art. 117, terzo comma, della Costituzione, che inserisce la competenza legislativa in materia di “*ordinamento delle comunicazioni*” tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regione;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato*” (di seguito, TUSMA);

VISTA la delibera n. 52/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante “*Indirizzi generali relativi ai Corecom*”;

VISTA la delibera n. 53/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante “*Regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Corecom*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come da ultimo

modificata dalla delibera n. 434/22/CONS e, in particolare, l'articolo 9, comma 2, lettera q), secondo cui il Segretariato Generale cura i rapporti con i Comitati regionali delle comunicazioni e svolge tutte le attività necessarie per la verifica del rispetto dell'Accordo quadro e delle connesse Convenzioni, verificando l'efficacia e l'efficienza dell'esercizio delle funzioni ad essi delegate VISTA la legge della Regione Piemonte del 7 gennaio 2001, n. 1 e s.m.i., recante "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM)";

VISTO l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato *Accordo Quadro 2023*, approvato dall'Autorità con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022;

CONSIDERATO che i CO.RE.COM. si attengono nell'esercizio delle deleghe conferite alle linee guida e ai manuali di procedure operative definiti dall'Autorità;

VISTO, in particolare, l'art. 2, commi 3 e 4, dell'*Accordo Quadro 2023*;

VISTA la nota del 22 dicembre 2022, con cui l'Ufficio Corecom e coordinamento ispettivo dell'Autorità ha richiesto al CO.RE.COM di trasmettere una relazione che illustrasse la dotazione organica del personale assegnato alla struttura di supporto e le soluzioni organizzative adottate per l'efficiente gestione delle deleghe;

VISTA la nota del 17 gennaio 2023, con cui il CO.RE.COM ha trasmesso la suddetta relazione;

CONSIDERATO che, in base agli elementi acquisiti relativi all'adeguatezza della struttura organica del CO.RE.COM., anche tenuto conto dei carichi di lavoro pregressi, non sussistono condizioni ostative al conferimento delle deleghe;

RITENUTO, pertanto, alla luce dell'*Accordo Quadro 2023* di procedere alla stipula di una nuova Convenzione concernente il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni al CO.RE.COM. Piemonte;

SI CONVIENE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale e integrante della presente Convenzione.

Articolo 2
(Oggetto della Convenzione)

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito Autorità, e il Comitato regionale per le comunicazioni Piemonte, (di seguito CO.RE.COM.), per il conferimento e l’esercizio della delega delle funzioni in ambito regionale nelle materie di cui al successivo articolo 5.
2. Le funzioni delegate sono esercitate dal CO.RE.COM. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabiliti dall’Autorità, anche attraverso linee guida e atti di indirizzo.

Articolo 3
(Durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Articolo 4
(Strutture dedicate)

1. L’Autorità, nell’esercizio delle sue funzioni e nello svolgimento delle attività di coordinamento di propria competenza relative alla presente Convenzione, opera tramite un’apposita struttura individuata dalle disposizioni relative all’organizzazione interna.
2. Il CO.RE.COM., nello svolgimento delle attività per l’esercizio delle deleghe, opera tramite una struttura dedicata, all’uopo specificamente individuata all’interno dell’organizzazione regionale e nel rispetto dell’autonomia della stessa, così da assicurare l’adeguato svolgimento delle attività oggetto delle deleghe.

Articolo 5
(Funzioni delegate)

1. L’Autorità delega al CO.RE.COM. l’esercizio delle funzioni di seguito indicate:
 - a) tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;

- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
 - c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
 - d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
 - e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
 - f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
 - g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.
2. L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative.

Articolo 6
(Programma di attività)

1. Con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, il CO.RE.COM. predispone il programma annuale delle attività, da redigere secondo il modello individuato d'intesa con l'Autorità e da trasmettere alla medesima entro il 30 settembre di ogni anno.

Articolo 7
(Risorse finanziarie)

1. Per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 5, l'Autorità assegna al CO.RE.COM. un contributo il cui importo è calcolato secondo la Tabella allegata alla citata delibera n. 427/22/CONS, in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ivi indicati. L'onere relativo al contributo grava sul capitolo 1.03.1026.0 del Bilancio a partire dall'esercizio 2023. L'importo annuo massimo viene impegnato all'inizio dell'anno di competenza e liquidato secondo le modalità di cui al comma 2.
2. Ogni anno, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, viene liquidato un importo corrispondente alla somma delle seguenti quote contributo di cui alla Tabella allegata alla delibera n. 427/22/CONS: "quota fissa", "quota popolazione", "quota superficie". Il saldo del contributo spettante al CO.RE.COM., ad eccezione della "quota efficienza definizioni", è liquidato entro il mese di aprile dell'anno successivo, in base a quanto indicato nella relazione e nella rendicontazione di cui al successivo art. 10, previa attestazione dell'Ufficio CO.RE.COM. e coordinamento ispettivo dell'Autorità e fatta salva la necessità di un supplemento di istruttoria. Come indicato nella Tabella allegata alla delibera n. 427/22/CONS, la liquidazione della "quota efficienza definizioni" avviene entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Articolo 8
(Collaborazione in settori di interesse comune)

1. L'Autorità e il CO.RE.COM., ferme restando le rispettive sfere di competenza, possono disciplinare, con appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, gli strumenti e le modalità di attuazione di interventi e iniziative di collaborazione in settori di interesse comune.
2. Nell'ambito delle funzioni delegate, l'Autorità può avvalersi del CO.RE.COM. per le attività di supporto alle iniziative sul territorio, quali indagini conoscitive, ricerche di settore, divulgazione e promozione di progetti regionali, nazionali ed europei.

Articolo 9
(Formazione e aggiornamento del personale)

1. L'Autorità, al fine di favorire una maggiore conoscenza delle questioni relative alle funzioni e alle materie delegate al CO.RE.COM., promuove attività di formazione e di aggiornamento, mediante l'espletamento di corsi, seminari, *workshop* e convegni.

Articolo 10
(Relazione annuale)

1. Il CO.RE.COM. predispone una relazione annuale adeguatamente documentata sull'attività svolta in base al programma di cui all'art. 6 e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate, da inviare all'Autorità entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, unitamente allo schema di rendicontazione delle attività.
2. L'Autorità svolge verifiche sulle attività delegate al CO.RE.COM. anche mediante richieste di dati e di documentazione utile.

Articolo 11
(Principio di leale collaborazione)

1. Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano all'attuazione della Convenzione nel rispetto del principio di leale collaborazione.
2. Il CO.RE.COM., in ossequio al principio di leale collaborazione, si impegna ad informare tempestivamente l'Autorità nei casi di impossibilità a svolgere le attività delegate.

Articolo 12
(Inadempimento, poteri sostitutivi e revoca delle funzioni)

1. In caso di accertato inadempimento, anche parziale, nell'esercizio delle funzioni delegate, da parte di un Comitato, l'Autorità assegna un termine per adempiere, decorso inutilmente il quale assume tutte le determinazioni necessarie al fine di esercitare i poteri sostitutivi.
2. Ove, anche a seguito dell'esercizio del potere sostitutivo di cui al comma 2, non risultino comunque utilmente esercitabili su base territoriale le funzioni delegate, in

relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, l'Autorità dispone la revoca, anche parziale, della delega delle relative funzioni e stabilisce il termine a far data dal quale viene revocato il contributo per le attività delegate non debitamente assolte.

3. Qualora, a fronte della cessazione delle funzioni del Consiglio regionale, per scadenza del mandato o per altra ragione, la Regione Piemonte non provveda alla costituzione del nuovo Comitato nel termine di 45 giorni decorrente dalla predetta cessazione, l'Autorità esercita le funzioni delegate sino all'insediamento del nuovo Comitato. In ogni caso la Regione/Consiglio regionale è tenuta/o a svolgere i relativi adempimenti propedeutici con diligenza e tempestività.
4. Nei giudizi relativi a provvedimenti adottati dal CO.RE.COM. nell'esercizio delle funzioni delegate, la costituzione in giudizio è effettuata dall'Autorità per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, in quanto titolare del potere delegato. Il CO.RE.COM. trasmette senza indugio all'Autorità una dettagliata relazione sull'attività svolta unitamente alla connessa documentazione, al fine di consentire la tempestiva costituzione in giudizio e di assicurare una adeguata difesa. In caso di sistematico ritardo o di colpevole inadempimento nella trasmissione dei fascicoli, l'Autorità – valutata tale condotta – potrà disporre la revoca della delega delle funzioni relative agli atti oggetto di giudizio.

Articolo 13

(Aggiornamento, modifica e integrazione della Convenzione)

1. La presente Convenzione può essere modificata, integrata o aggiornata, in relazione a sopravvenute modifiche del quadro normativo e ai risultati delle verifiche sull'attività svolta, provvedendo alla conseguente quantificazione annuale delle risorse finanziarie.

La presente Convenzione è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il Presidente dell'Autorità per
le garanzie nelle
comunicazioni

Giacomo Lasorella

Il Presidente del Consiglio regionale
Piemonte

Stefano Allasia

Il Presidente del Comitato
regionale per le comunicazioni

Vincenzo Lilli

Delibera n. 62/2023 - Cl. 1.17.6.4/1/2023

Oggetto: OSSERVATORIO REGIONALE SUI FENOMENI DI USURA, ESTORSIONE E SOVRAINDEBITAMENTO. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DEL PROGETTO FORMATIVO "EDUCAZIONE FINANZIARIA COME STRUMENTO D'INCLUSIONE FINANZIARIA E RECUPERO DELL'AUTONOMIA ECONOMICA: FORMAZIONE DI OPERATORI" IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS. (DB/GS)

L'anno 2023, il giorno 7 marzo alle ore 15.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

OSSERVATORIO REGIONALE SUI FENOMENI DI USURA, ESTORSIONE E SOVRAINDEBITAMENTO. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DEL PROGETTO FORMATIVO "EDUCAZIONE FINANZIARIA COME STRUMENTO D'INCLUSIONE FINANZIARIA E RECUPERO DELL'AUTONOMIA ECONOMICA: FORMAZIONE DI OPERATORI" IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS. (DB/GS)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 22 febbraio 2023;

Vista la legge regionale 19 giugno 2017 n. 8 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento";

Vista la D.U.P. n. 170 del 7 settembre 2017 "Disciplina dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 19 giugno 2017";

Vista la D.U.P. n. 62/2018 "Osservatorio regionale sui fenomeni di usura estorsione e sovraindebitamento, modifiche all'allegato A della D.U.P. 170/2017 recante disciplina della

composizione e delle modalità di nomina e sostituzione dei membri nonché delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'organismo”;

Vista la D.U.P. n. 33/2023 del 22 febbraio 2023, che ha approvato i programmi di attività per l'anno 2023 del Settore Organismi consultivi e Osservatori e, tra gli altri, il piano di attività dell'Osservatorio sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento;

Vista la nota prot. n. 3202 del 7 febbraio 2023, con cui la Fondazione Don Mario Operti Onlus, con sede in Torino, via Cottolengo n. 22, C.F. 97647080015, ha chiesto anche per l'anno 2023 l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale del Piemonte e dell'Osservatorio sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento del progetto "Educazione finanziaria come strumento d'inclusione finanziaria e recupero dell'autonomia economica: formazione di operatori" coinvolgendo nuovi operatori sul territorio piemontese;

Considerato che l'educazione finanziaria è un processo di informazione, formazione e accompagnamento che permette alle persone di appropriarsi delle conoscenze e degli strumenti necessari per attuare scelte finanziarie consapevoli e adottare comportamenti coerenti tra bisogni e risorse personali;

Rilevato che il progetto formativo "Educazione finanziaria come strumento d'inclusione finanziaria e recupero dell'autonomia economica: formazione di operatori" è rivolto anche per questa edizione a coloro che hanno contatto diretto con persone che si trovano in situazione di vulnerabilità sociale ed economica (assistenti sociali, operatori ed educatori di cooperative o altri enti impegnati in questo settore e volontari dei centri di ascolto);

Preso atto che il progetto formativo, strutturato in sei (6) moduli, sviluppati su due giornate formative di otto ore ciascuna, si svolgerà da maggio a ottobre 2023 e non comporterà alcun costo per i 30 partecipanti iscritti per ciascuna delle cinque sedi regionali di Torino, Cuneo, Alessandria (con l'accorpamento di Asti) Verbania (con l'accorpamento di Novara) e Biella (con l'accorpamento di Vercelli);

Atteso che, per la realizzazione del progetto, la Fondazione Don Mario Operti Onlus collaborerà con la Fondazione Antiusura San Matteo "Insieme contro l'usura" di Torino, già coinvolta nel percorso formativo per gli anni 2021-2022;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con D.U.P. n. 291/2022 e modificati con DUP n. 32/2023 che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale di iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo VI dei suddetti Criteri;

Preso atto dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta;

Accertata la coerenza del percorso formativo con le finalità perseguite dall'Osservatorio sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento;

Valutato di approvare la partecipazione al progetto sopradescritto;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento al progetto "Educazione finanziaria come strumento d'inclusione finanziaria e recupero dell'autonomia economica: formazione di operatori" in collaborazione con la Fondazione Don Mario Operti Onlus, in € 8.660,00;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte della Fondazione Don Mario Operti Onlus, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica dell'evento in programma;

L'Ufficio di Presidenza, *unanime*,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica **allegata** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento alla realizzazione del percorso formativo "Educazione finanziaria come strumento d'inclusione finanziaria e recupero dell'autonomia economica: formazione di operatori", in collaborazione con la Fondazione Don Mario Operti Onlus;
2. di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e dell'Osservatorio sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento al progetto in € 8.660,00;
3. di dare atto che la spesa complessiva massima di € 8.660,00 a sostegno del progetto troverà copertura finanziaria sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023 di competenza della struttura;
4. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento

Oggetto: 2023 Operti Educazione finanziaria per operatori

Soggetto Proponente Fondazione Don Mario Operti Onlus - C.F. 97647080015

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	La Fondazione Operti Onlus, che non ha finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale secondo le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa cattolica e svolge la propria attività, nell'ambito della Regione Piemonte nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e di beneficenza.
Affidabilità ente proponente	SI	La Fondazione Operti Onlus ha collaborato positivamente nel recente passato con l'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento.

Criteri di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	Il progetto rientra nel programma di attività dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura estorsione e sovraindebitamento, approvato con D.U.P. n. 33/2023.
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	La partecipazione ai corsi di "Educazione finanziaria come strumento d'inclusione finanziaria e recupero dell'autonomia economica: formazione di operatori" è a titolo gratuito.

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 9.780,00
Risorse proprie ente proponente	€ 2.000,00	
Altre entrate:		
Totale Entrate	€ 2.000,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
Affitto e allestimento di due sale per due giornate formative per 5 sedi al costo di euro 100 cadauna	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Formatori: i formatori saranno 3, compenso orario € 86 per 16 ore di formazione = 1.376 per 5 province =	€ 6.880,00	€ 6.880,00	
Spese di personale	€ 3.900,00	€ 780,00	Ammissibile nella misura del 20%
Totale Spese	€ 11.780,00	€ 8.660,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

Data 23 febbraio 2023

Giuseppa Sudosi

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente